

Santi Angeli Custodi

Leonacco Alto

In quanto completata nel 1830, come testimonia la banderuola in cima alla facciata, con i suoi "appena" 192 anni la chiesa di Leonacco Alto è la più "giovane" fra le appartenenti al patrimonio della Parrocchia di Tricesimo. Fino ad allora, per adempiere ai loro doveri religiosi gli abitanti della località potevano contare sulla vetusta chiesa di San Martino posta nel nucleo basso della "villa", perché in alto v'era solo un'ancona, dove per tradizione i partecipanti alle rogazioni della Pieve sostavano per rifocillarsi. Nella prima metà dell'800, i residenti nella piana superiore, aumentati notevolmente di numero, sentirono l'esigenza d'edificare, al posto dell'edicola, una propria chiesa, citata nei documenti come la chiesa dei "Ss. Angeli Custodi di Lionacco alto dei Consorti di quel luogo". Nel 1889 è dotata di un campanile caratterizzato da una cuspid e in cotto a forma di pigna conica, eliminata negli interventi post terremoto.

Pur non di rilievo né dal punto di vista architettonico né della suppellettile, dagli anni '20 del '900, come sede di celebrazioni giornaliere, per la presenza del Santissimo e con un sacerdote fisso abitante nella vicina canonica edificata nel 1906, scalza per importanza la chiesa di San Martino. Ma con la morte nel 2012 di don Lionello Remor, l'ultimo dei cappellani che costantemente vi hanno officiato, viene a perdere buona parte del ruolo che la storia le aveva finora riservato.

